



GEOGRAFIA URBANA

UNA FINESTRA SULLA CITTÀ
LO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO IL VIRTUALE

*James
stewart*
*in un film di
ALFRED HITCHCOCK*

MART 10:30-12:10
GIO 16:20-17:10

AULA VIRTUALE
PROF. MAURIZIO MEMOLI

Università di Cagliari

Cds in Scienze
dell'Architettura

presentazione corso

contatti

maurizio memoli (memoli@unica.it)
via Santa Croce, 67 - secondo piano

<http://people.unica.it/mauriziomemoli/>

Ricevimento: previo appuntamento mail
geografiaurbana.unica@gmail.com

tutors : martina loi, andrea manca, alice salimbeni

**Maurizio Memoli, ordinario di Geografia economico-politica
*Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente e Architettura***

profilo di ricerca

TEMI

pratiche spaziali e della cittadinanza
rappresentazioni e produzione immaginifica della città e del territorio
marginalità, processi di stigmatizzazione dei quartieri popolari
dinamiche migranti e dello spazio politico di reazione civica
sviluppo economico
pratiche migratorie
paesaggio industriale globalizzazione
ritaglio amministrativo italiano

METODI

metodologie audio-visuali sulle forme di rappresentazione dello spazio urbano
e della ricerca etno-geografica

Publicazioni:

Le pubblicazioni hanno trovato sede presso case editrici di rilievo nel campo di studi geografici, nazionali e internazionali (Francia, Inghilterra, Brasile) alimentando il dibattito scientifico intorno ai temi delle pratiche spaziali dei cittadini, delle rappresentazioni degli abitanti e della riproduzione delle ineguaglianze spaziali pubblicando monografie e articoli sugli spazi marginali tra gli altri: *La città ineguale*, Unicopli, 1995; *La città immaginata*, FrancoAngeli, 2005; *Le pari urbain. Vivre au centre des villes en Amérique Latine*, Armand Colin, 2006, *Geografie dell'urbano*, Carocci 2011, Sant'Elia, *L'emozione di uno spazio quotidiano. Parole, racconti, immagini di Sant'Elia-Cagliari*, Ombre Corte 2018).

Altro:

Altri campi di studio hanno riguardato i temi dello sviluppo economico, della geografia dello sviluppo e delle pratiche migratorie, le trasformazioni del paesaggio industriale e le emergenti sfide poste ai e dai territori, alle regioni e ad altri sistemi territoriali nello scenario della globalizzazione, della ridefinizione del ritaglio amministrativo regionale italiano (cf : *Geografia dello sviluppo*, Utet, 2008 ; *Il riordino territoriale dello Stato*, Rapporto annuale 2014 (Sardegna) ; *Settlements*, SGI, 2014 ; *Ineguale distribuzione dei servizi*, 2011; *Spazi di nuova Italia*, 2013 ; *I luoghi degli immigrati*, 1992 ; *Per un geografia indiziaria*, 1997) .



Workgroup / Gruppo di Lavoro

- Maurizio Memoli, (Università di Cagliari)
- Francesca Governa (Politecnico di Torino)
- Raffaèle Cattedra, (Università di Cagliari)
- Silvia Aru (Università Cagliari)
- Emanuela Cara (Università di Cagliari)
- Elisabetta Rosa, (Università Aix-Marseille)
- Matteo Puttilli, (Università di Firenze)
- Claudio Jampaglia (author, producer)
- Bruno Chiaravalloti (film-maker, editor)
- Samuele Pellecchia (director, photographer)
- Arianna Cocchi (editor)
- Rosi Giua (photographer)
- Antonino Calabrò (webmaster)

Approach / Approccio

[EN](#) | [IT](#)

Bibliography / Pubblicazioni

[EN](#) | [IT](#)

Research&Projects / Ricerche&Progetti



TaxiBike, Santa Teresa quartiere aperto
University Workshop, Web-Project, 2017
Workshop, self published project
video, photo, texts, maps | [IT](#)



Sant'Elia. Frammenti di uno spazio quotidiano
Sant'Elia, Fragments of a daily space
Web-Doc, 2016/17
Ateliers, Video, Text, Photo | [EN](#) | [IT](#)



Expériences de la marge : représentations des collégiens de Fès
Ateliers géo-photographiques, 2015
Photo, Video, Text | [FR1](#) | [FR2](#)



Murat, le géographe
MURAT - Multiplicity Urban Representational
Amazing Theory, is a collective multiple name
Docu Film, 70 min., 2014/15 | [EN](#) | [FR](#) | [IT](#)



Al centro di Tunisi.
Geografie dello spazio pubblico dopo una rivoluzione
Web Documentario, 2013
Video, Text, Photo | [FR](#) | [IT](#)

Orari del corso

27 ore :

martedì 10:30-11:20-12:10 – (1h40)

giovedì 16:10-17:00 (50 min.)

9 settimane

lezioni di 50 min.

marzo: m24. g26. m31.

aprile: g2. m7. g9. m14. g16. m21. g 23. m28. g30

maggio: m5. g7. m12. g.14. m19. g21

data	ore progr.	orario	data	ore progr.	orario	data	ore progr.	orario
24 marzo	1	10:30-11:20	2 aprile	6	16:10-17:00	5 maggio	19	10:30-11:20
	2	11:20-12:10	7 aprile	7	10:30-11:20		20	11:20-12:10
26 marzo	3	16:10-17:00		8	11:20-12:10	7 maggio	21	16:10-17:00
31 marzo	4	10:30-11:20	9 aprile	9	16:10-17:00	12 maggio	22	10:30-11:20
	5	11:20-12:10	14 aprile	10	10:30-11:20		23	11:20-12:10
				11	11:20-12:10	14 maggio	24	16:10-17:00
			16 aprile	12	16:10-17:00	19 maggio	25	10:30-11:20
			21 aprile	13	10:30-11:20		26	11:20-12:10
				14	11:20-12:10	21 maggio	27	16:10-17:00
			23 aprile	15	16:10-17:00			
			28 aprile	16	10:30-11:20			
				17	11:20-12:10			
			30 aprile	18	16:10-17:00			

Programma

Obiettivi

Il corso fornisce a studenti/sse il quadro del dibattito nell'ambito degli **studi urbani**. Sarà affrontato lo **studio critico** delle condizioni del pensiero contemporaneo e delle condizioni territoriali e urbane

- La città non è concepita come **oggetto spaziale definito** ma in quanto **entità in continua evoluzione**, che sfugge i confini e i caratteri permanenti.
- Ci concentra sulle **pratiche urbane di vita quotidiana**, attività economiche, potere, conflitti, richieste di partecipazione come delle forme materiali e immateriali.
 - Alla fine del corso i/le student* dovranno conoscere le principali teorie di pensiero sulla città e sul paesaggio, sulle pratiche sociali e spaziali e i temi e i problemi che connotano la riflessione inerente la giustizia e l'equità spaziale.

tematiche affrontate in lezioni frontali

Geografia generale

concetti di base

La geografia urbana

Fondamenti dell'urbano

Concetti e teorie della città

Le forme della crescita urbana

La ricerca e il campo urbano: metodi di analisi e forme narrative

lo spazio quotidiano

Programma

geografia generale

concetti generali

- spazio
 - luogo
 - rappresentazioni
 - regione
 - territorio
-
- modernità post-modernità

Le città del Mondo: una Geografia urbana,
Utet, 2014, tutto tranne i capitoli: 5, 6, 8

cap. 1. Il caleidoscopio urbano

una piccola storia urbana

definizioni di città: concetti e teorie nella geografia urbana

cap. 2. Dalla campagna alla città: l'urbanizzazione del mondo

città industriale e Novecento

cultura urbana Immagini e città: rappresentazioni urbane visuali

cap. 3. Dalla città alla campagna: espansione e dispersione urbana

città dei paesi sviluppati : nell'Unione europea e America,

città latinoamericane, asiatiche, mediterranee.

cap. 4. Funzioni e crescita delle città

Sottosviluppo urbano : crescita esponenziale, politiche urbane, gestione della marginalità

cap. 7. Popolazioni urbane

le società urbane, descrivere le città: metodologie, metodi, tecniche.

cap. 9. Politiche urbane

Specificità culturale contemporanea : cultural turn
gentrification e rigenerazioni urbane
metamorfosi urbane: progetti, pratiche, riusi della città

- https://www.youtube.com/watch?time_continue=11&v=wRre5_l6oQl&feature=emb_logo
- <https://theurbanobservatory.com/2012/08/03/urbwatching-una-citta-multiversa/#more-1745>
- the urban observatory 1

piccolo laboratorio te(le)matico

una finestra sulla città. lo spazio urbano attraverso il virtuale

Quale mondo è possibile scorgere affacciandosi alla finestra di casa?

In un tempo in cui, dalla finestra, non si vede nulla? Sotto casa in questo momento tutto è «fermo» (o quasi): la strada, i palazzi, i lampioni, le persone, le auto, le panchine, gli arredi, gli odori, la memoria, la vista, la luce, il vuoto, il silenzio, i rumori, le grida, le voci, gli incontri, i giochi, il passeggiare, litigare, osservare, il degrado

Partendo dalla scelta di una rappresentazione narrativa di una città ogni studentessa/studente potrà produrre una forma «bidimensionale» che evochi lo spazio reale.

piccolo laboratorio te(le)matico

Scegliere una rappresentazione *letteraria* urbana (in forma di testo, canzone, film, documentario, foto, quadro, fumetto, videogioco, racconto orale, poesia, serie-tv, immagine, romanzo, opera, carta, pianta etc.) e svolgere una osservazione spaziale libera attraverso la quale individuare alcuni elementi prioritari facendo attenzione :

- a cosa guardo, quali emozioni/sensazioni/impressioni ne derivano (agio, disagio, apprensione, piacere, curiosità, indifferenza...)
- allo spazio, alle architetture, ai significati, alle patrimonialità, etc.
- alle pratiche che vengono svolte. Da chi, dove, quando nello spazio pubblico, con quali temporalità: come sono vissuti, praticati, abitati questi spazi?
- al modo con cui queste diverse pratiche si articolano, si incontrano o entrano in conflitto tra loro? Quando? Dove?
- ai luoghi mostrati/rappresentati (centrali/marginali/limiti/nodi di contatto o conflitto: dove sono? Quando? E come sono?

piccolo laboratorio te(le)matico - esempi

- **Spazio-tempi della norma:** prescrizioni, autorizzazioni, divieti, regolamenti, standardizzazione, armonizzazione (orari di apertura / chiusura, trasporto pubblico, illuminazione pubblica, pulizia, commemorazione, informazione, sensibilizzazione) cartelli, indicazioni, limiti
- **Pratiche spazio-temporali:** mangiare, bere, spostarsi, dormire, riposare, incontrarsi, parlare, fare fotografie, fare selfie, visitare da turisti, mettersi in fila, giocare, manifestare
- **Lo spazio-tempo della natura:** giorno e notte, sole, pioggia, vento, freddo, caldo, alberi, foglie, piccioni, insetti
- **Lo spazio-tempo materiale:** la forma delle architetture, i materiali, i colori, le trasparenze / opacità, le distanze, le aperture, le chiusure, l'ombra, la scala e la (dis) proporzione, la sovrapposizione di strati
- **Lo spazio-tempo immateriale:** quali sensazioni / emozioni suscitano questi elementi / sentimenti? Passare, attraversare, rimanere lì: queste emozioni cambiano secondo gli elementi descritti sopra, ma anche secondo il tempo che si passa nei diversi spazi, o se sono da sola/o oppure in gruppo, ... un tempo lento, veloce, slow, eterno, frenetico, perso, divertente, stressato, inutile, prezioso, pesante, leggero, ricco ...

Bibliografia

G. Dematteis, C. Lanza, Le città del mondo, una geografia urbana, Utet, Torino

Lecture (parti)

AA.VV., «Geografie ed emozioni. Andamenti carsici nel dibattito italiano e internazionale»,
Rivista Geografica Italiana, n 125, 2018

Aru S., Jampaglia C., Memoli M., Puttilli M., (2018),
L'emozione di uno spazio quotidiano. Parole, racconti, immagini di Sant'Elia-Cagliari, Ombre Corte, Verona.

Memoli M., Governa F., (2011)
Geografie dell'urbano, Carocci, Roma,

Video-Film-Siti

Sant'Elia. Frammenti di uno spazio quotidiano <http://webdoc.unica.it/santelia/index.php>

Murat, le géographe <https://vimeo.com/muratgeo>

B-City - B_City - At the margins of a Public space. <https://vimeo.com/302034203>

Al centro di Tunisi. Geografie dello spazio pubblico dopo una rivoluzione <http://webdoc.unica.it/tunisi/index.html>

Metodo didattico

Il corso è articolato in 27 lezioni frontali della durata di 50 min. Dopo una parte teorico-concettuale di 6/8 ore, farà seguito una parte manuale (18/20 ore) e una ipotesi di mini laboratorio te(le)matico di campo da parte degli studenti frequentanti inerente le forme delle rappresentazioni urbane.

Verifica dell'apprendimento

Al momento non è possibile indicare le modalità di esame e i tempi.

La prova sarà effettuata a fine corso a verifica dell'apprendimento.

Se completato in maniera soddisfacente, il laboratorio sarà valutato come parte integrativa dell'esame

Testi

Gli studenti e le studentesse frequentanti le lezioni virtuali dovranno prepararsi sul libro:

Le città del Mondo: una geografia urbana, Utet, ult. ed. tutti i capitoli esclusi il n. 5, il n. 6, il n. 8

con gli appunti caricate nella pagina web del docente.

FREQUENZA

iscrivetevi usando questo link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdP_zojF6dCNS-jOgUSktfiareIUwsw9thD1jZAQ2EXflclkQ/viewform

frequentanti = max 20% assenze (6 ore max = 21 ore di presenza)

I/le non frequentanti devono contattare
Maurizio Memoli o i tutor
arch. Martina Loi, Andrea Manca, Alice Salimbeni

indirizzi:

memoli@unica.it

geografiaurbana.unica@gmail.com

Come «fare» (e «non fare») geografia

Che cosa vi ricorda la parola *geografia*?

NO

La geografia elencativa (gli affluenti di destra e di sinistra, l'elenco dei prodotti di una regione, le montagne più alte..)

perché: genera stereotipi, non passa mai dalla tassonomia alla selezione/interpretazione), dà l'idea di una realtà fissa e immutabile.

non è geografia conoscere le province italiane (quella è cultura generale), ma è geografia capire che funzione hanno (avuto) e perché le si vuole cancellare.

NO

La geografia estetizzante (es. i paesaggi belli e "pittoreschi", l'idea del "genius loci", le "bellezze" del territorio senza le criticità, la geografia delle identità locali)

perché: non è scientifica, semplifica il discorso e i problemi, non spiega i nessi e le relazioni sociali e spaziali, non affronta la complessità del reale)

Non è geografia sostenere che la Sardegna ha bel paesaggio, ma è geografia capire perché quel paesaggio è minacciato, chi lo considera bello e di quali strategie politiche ed economiche sia al centro.

NO

La geografia del «lontano» (che descrive la realtà geografica come insieme di strutture esterne alla nostra vita – ad. Esempio: i Paesi asiatici, la geografia fisica dell'Oceania, i settori economici del Brasile...)

perché: è astratta e poco critica, dà idea di una divisione tra locale e globale, tra vicino e lontano, non aiuta a comprendere le relazioni tra il «qui» e «l'altrove».

Non è geografia dire che la Sardegna sia una regione in cui la crisi è più forte, ma è geografia chiedersi come mai in Sardegna la crisi ci sia più che in altre regioni (ammesso sia è vero), che impatto abbia e se ci sono settori o esperienze che hanno reagito alla crisi e abbiano trovato risposte originali.

SI

La geografia della rilevanza: selezionare i problemi, temi e le informazioni più importanti ora, nel contesto contemporaneo...

Si perché: dà un ordine e un senso alla realtà (e al territorio) aiutando a comprendere la sua evoluzione e i processi che lo interessano.

S I

La geografia come scienza delle relazioni spaziali e scalari

perché: riconosce il territorio come risultato di un'impronta evolutiva impressa dall'uomo ma in continuo dialogo con l'ambiente, mostra come locale e globale siano intrecciati in forme di contaminazione e compenetrazione reciproche.

S I

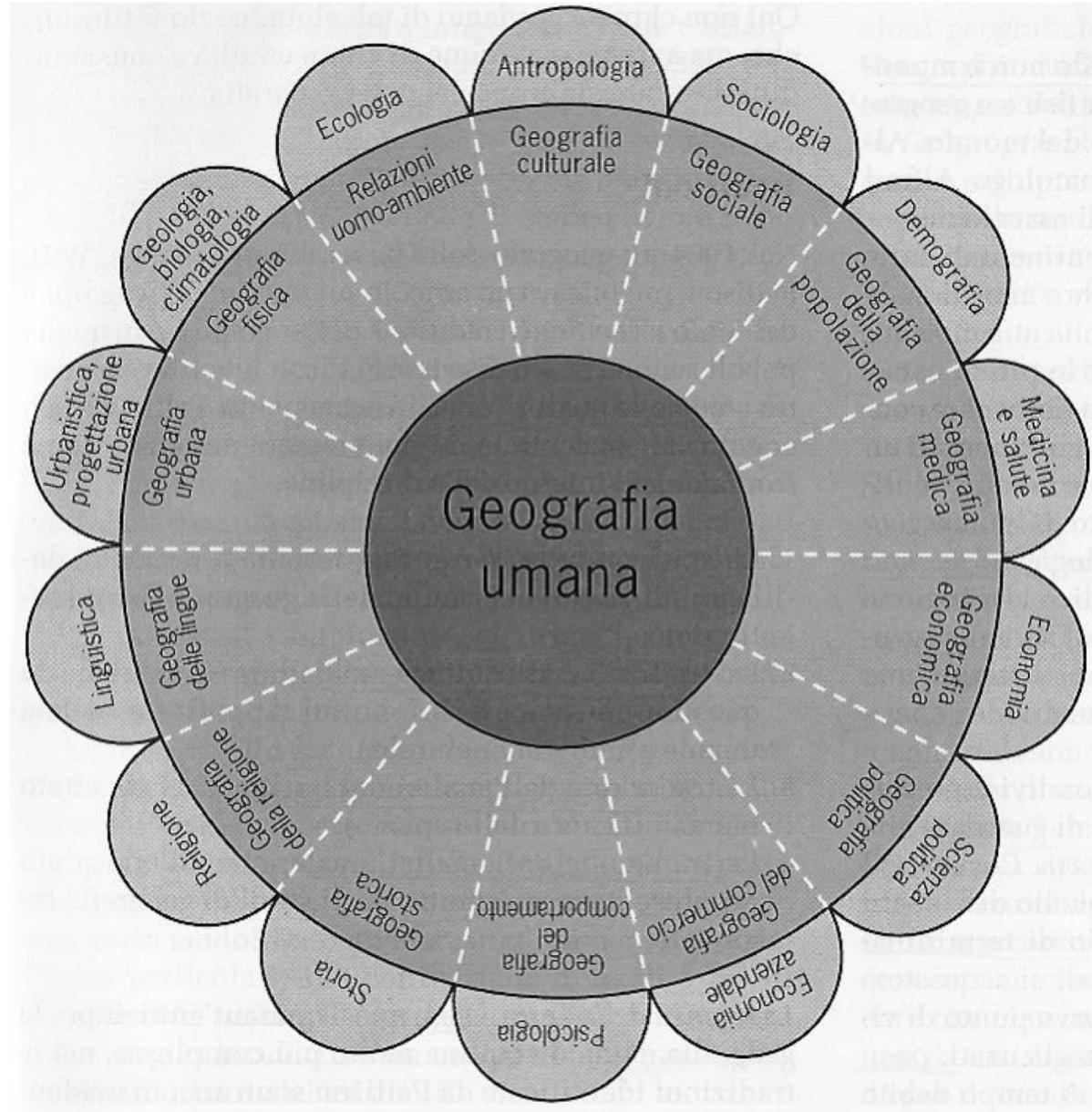
La geografia come scienza dell'inatteso,
dell'inconsueto, del sorprendente

perché: va oltre gli stereotipi e i modi convenzionali (e tradizionali) di leggere la realtà e il territorio, permette di scoprire nicchie ed esperienze interessanti e di collegarle a processi più ampi.

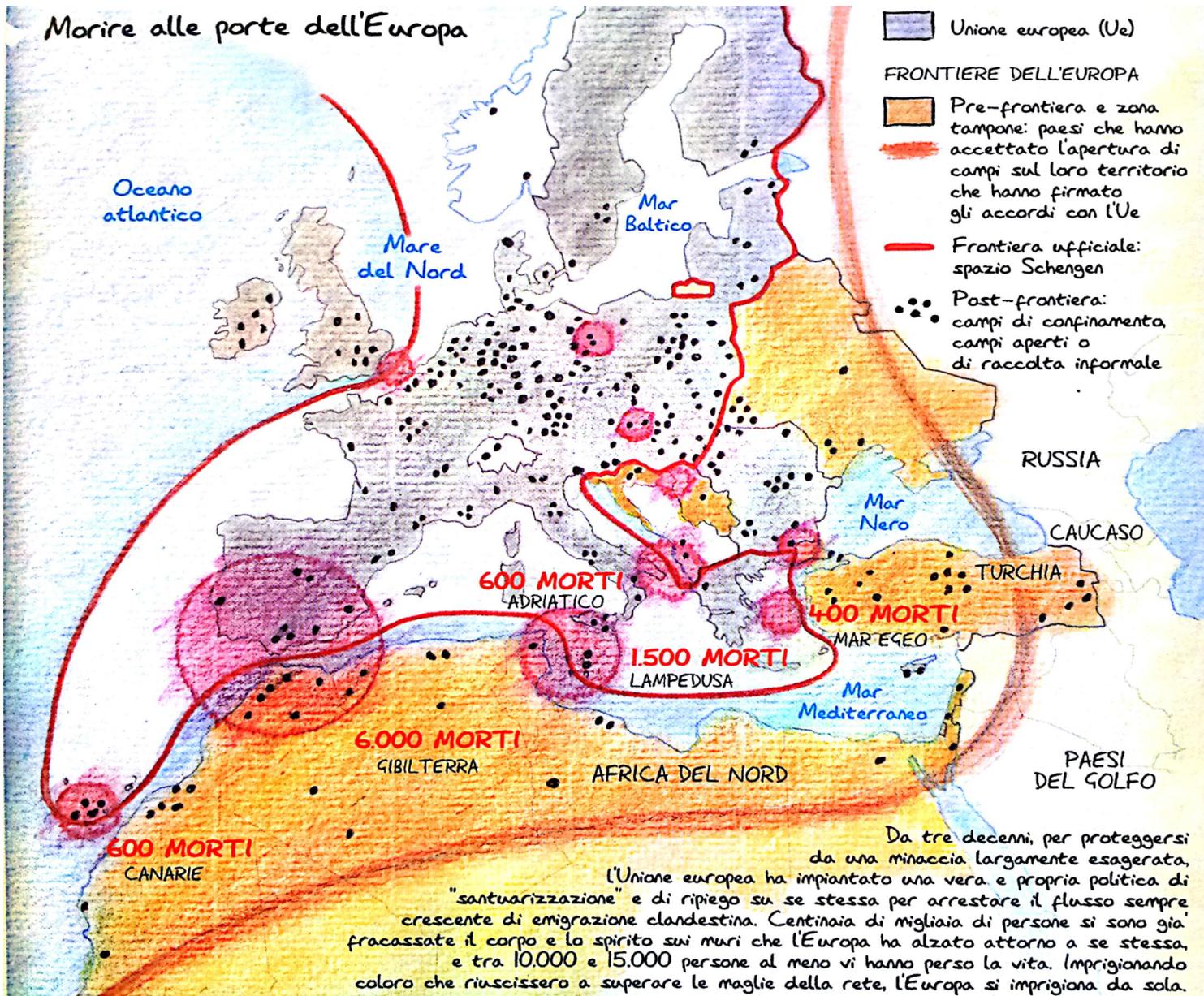
Cos'è la geografia,
di cosa si occupa?

- Diverse definizioni:
 - *scienza dei rapporti uomo-ambiente*
 - *scienza dei luoghi*
 - *scienza della differenziazione spaziale*
 - *studio dell'organizzazione spaziale*
 - *scienza che studia la dimensione spaziale del sociale, lo spazio della società*
 - ...
- Aspetto comune: la prospettiva spaziale e i linguaggi per descriverla,
- Disciplina connettiva e di sintesi, transcalare

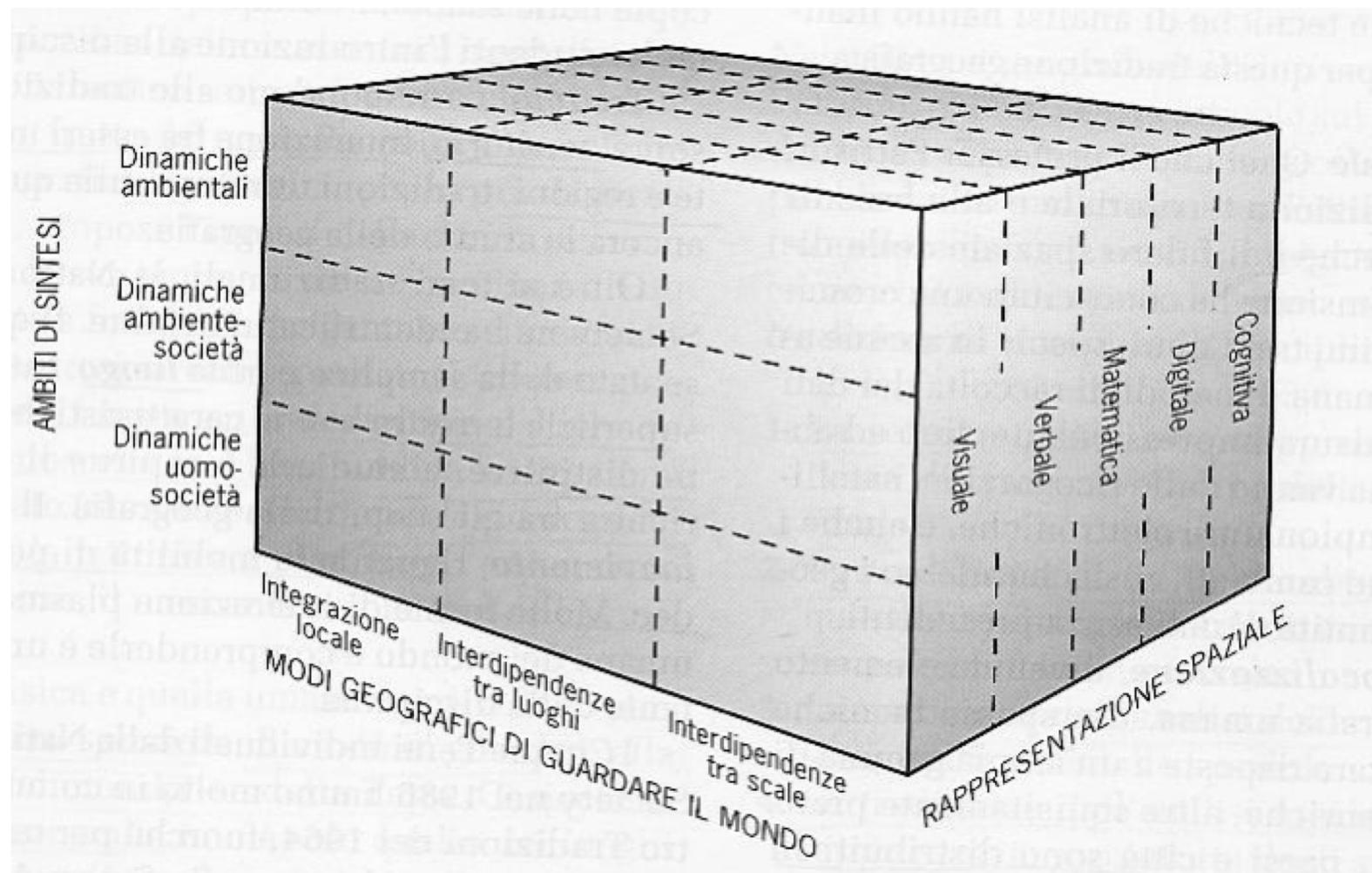
geografia
geografie



Morire alle porte dell'Europa



La matrice delle prospettive geografiche





Villanova



- Quartiere storico
- Fase di rigenerazione, operazione di riabilitazione dello spazio pubblico
- Investimento privato immobiliare
- Relazioni pubblico privato : dinamiche politiche ed economiche
- Relazioni essere umano-spazio: valorizzazione economica degli immobili, impatti sociali, trasformazione e gentrificazione, prassi e pratiche dello spazio
 - Territorializzazione : la città neoliberale, ...
 - Interdipendenza tra luoghi: mediazioni con lo spazio circostante, compra-vendita, delocalizzazione, culturalizzazione, museizzazione, gentrification...
 - Interdipendenza tra scale: crisi globale, crisi locale, scelte politiche, ...

Il ripascimento del Poetto



Esempio 2. Il ripascimento del Poetto

Poetto – richiamo al tema più ampio del rapporto uomo-mare in senso turistico-ricreativo (relazioni uomo-ambiente alle diverse scale)

Relazioni uomo-ambiente: prelievo della sabbia per esigenze costruttive (post-IIGM)

Mediterranea Survey and Service SPA: studio cause dell'erosione del Poetto (1987-1990/1997-1998):

- la costruzione della strada litoranea che da 30 anni ha privato l'arenile delle dune, che avevano costituito la naturale riserva di sabbia per la spiaggia;
- l'incremento dell'azione delle onde sulla spiaggia a causa della scomparsa della Posidonia oceanica;
- l'erosione eolica dovuta ai forti venti di levante e maestrale che hanno contribuito ad accorciare la spiaggia ed a ridurre la sabbia;
- il carico antropico, sempre più crescente nel corso del tempo;
- La costruzione degli stabilimenti e dei bracci a mare del Lido e D'Aquila, dei casotti (abbattuti nell'86) e delle villette.
- Ripascimento avvenuto nel 2002 e considerato la soluzione migliore per la tutela dell'arenile: danni ambientali, economici e identitari
- Condanna da parte della Corte dei Conti (e altre condanne penali)

altri esempi
(vicini e
lontani) sono
possibili

- Conflitti per le energie rinnovabili in Sardegna...
- Provvedimenti per il contrasto ai cambiamenti climatici...
- Chiusura dell'Alcoa a Porto Vesme...
- Vicenda dell'ILVA a Taranto...
- Costruzione di grandi infrastrutture (es. TAV in Val di Susa)...
- Basi militari in Sardegna...
- la diffusione dei virus....

L'importante non sono gli esempi, ma i modi di leggere gli accadimenti attraverso una prospettiva spaziale e relazionale.